



Riforma pensioni: richiesta tutela per adesioni accordo 29 luglio

Nell'incontro di martedì 6 dicembre abbiamo evidenziato la situazione di grave incertezza, che si è determinata per le uscite di personale previste dall'accordo del 29 luglio a seguito dell'annunciata riforma pensionistica dal Governo.

In tal senso si è avanzata alla Banca richiesta di garanzie rispetto alla validità dell'accordo o di affrontare con urgenza la questione, al fine di trovare le opportune soluzioni qualora gli effetti della riforma impattassero sulle condizioni economiche e sui requisiti in base ai quali i lavoratori hanno aderito al processo di uscita dal servizio.

La Banca ha dichiarato che l'attuale indisponibilità del testo definitivo del Decreto impedisce di sapere se esiste una salvaguardia per accordi sottoscritti prima della riforma.

L'Azienda si è comunque dimostrata disponibile a un incontro in tempi ristretti, al massimo la prossima settimana, per affrontare la questione.

La situazione di incertezza in cui si trovano i lavoratori che hanno avanzato domanda di uscita dal servizio è aggravata dall'attuale difficile situazione economica che investe il Paese e il nostro settore, quindi riteniamo che debba essere posta particolare attenzione alla loro situazione da parte della Banca e delle Istituzioni.

Ci stiamo impegnando a ogni livello, unitamente alle Segreterie Nazionali, per ottenere le più ampie garanzie a favore delle lavoratrici e dei lavoratori, sottolineando come la riforma è stata presentata successivamente alla sottoscrizione e alla presentazione delle domande.

L'Azienda ha manifestato l'intenzione di porre in atto analogha azione di sensibilizzazione nelle sedi opportune.

Milano, 6 dicembre 2011

DELEGAZIONI TRATTANTI

Dircredito - Fabi - Fiba/Cisl - Fisac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca